

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Dal 17 al 24 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Domenica 21 gennaio - III del tempo ordinario

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa - Sagra di S. Antonio Abate - Def. Valentino Daolio, Vanna e Rosa - Def. Giuseppe Arioli e def. Arioli, Donati e Flisi - Def. Arturo Benatti - Anniversario def. Stelvio Angeli, Rosolino Gandolfi, Evride Ferrari, Bice Ferrari, Marino Pasini.

Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa.

Ore 15,30 a Luzzara: Incontro dei genitori di III elementare.

Lunedì 22 gennaio - S Vincenzo

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (sospesa se c'è un funerale).

Martedì 23 gennaio - S. Emerenziana

Ore 18,00 a Luzzara: celebrazione della Messa (sospesa se c'è un funerale)

Mercoledì 24 gennaio - S. Francesco di Sales

Ore 18,00 a Luzzara: celebrazione della Messa (sospesa se c'è un funerale)

Giovedì 25 gennaio - Conversione di S. Paolo

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (sospesa se c'è un funerale)

Ore 21,00 a Luzzara: Preparazione delle letture della domenica (lectio divina).

Venerdì 26 gennaio - SS. Timoteo e Tito

Ore 18,00 a Codisotto: Celebrazione della Messa (sospesa se c'è un funerale)

Sabato 27 gennaio - S. Angela Merici

Dalle ore 17,00 a Luzzara: don Edoardo è disponibile per le confessioni.

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa della domenica - La Messa è partecipata e animata dai bambini di IV elementare.

Ore 19,00 a Luzzara: Pizza e incontro dei genitori di V elementare (I comunione).

Domenica 28 gennaio - IV del tempo ordinario

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa - Anniversario def. Liliana Avosani, Velia Copelli, Samuela Solfitti, Achille Compagnoni, Mons. Antonino Bresciani parroco dal Parroco dal 1935 al 1939.

Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa - Def. Manfredo, Selvina e Stefano e def. famiglie Bertoli e Manfredi

Ore 15,30 a Luzzara: Incontro dei genitori di II elementare.



UNITÀ PASTORALE DI
LUZZARA

Parrocchia di Luzzara e
Parrocchia di Codisotto



CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione religiosa e di attualità - Responsabile: don Edoardo Ruina
Cellulare: 338-3050016 -parrocchia 0522-976103.
Posta elettronica: don.edoardo@alistar.it

N° 3/2024

Domenica 21 gennaio III del tempo ordinario



Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1,14-20)



Riflessioni

Ogni istante è un tempo prezioso per amare Dio e il prossimo

Il brano evangelico di questa domenica ci mostra il “passaggio del testimone” da Giovanni Battista a Gesù. Giovanni è stato il suo precursore, gli ha preparato il terreno: ora Gesù può iniziare la sua missione e annunciare la salvezza ormai presente; è Lui la salvezza. La sua predicazione è sintetizzata in queste parole: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Il tempo “compiuto” è quello in cui la storia della salvezza arriva al suo culmine: è il momento storico in cui Dio ha mandato il Figlio nel mondo e il suo Regno si è fatto “vicino”. **È compiuto il tempo della salvezza perché Gesù è arrivato.** Tuttavia, la salvezza non è automatica; la salvezza è un dono d’amore e come tale offerto alla libertà umana. Un amore senza libertà non è amore; l’amore, essendo libero, richiede una risposta libera: richiede la nostra conversione. Si tratta di cambiare mentalità e di cambiare vita: non seguire più i modelli del mondo, ma quello di Dio. Seguire Gesù, fare come aveva fatto Gesù e come ci ha insegnato Gesù. Infatti, il peccato ha portato una mentalità che tende all’affermazione di sé stessi contro gli altri e anche contro Dio. Tante volte sentiamo che si esprime la propria identità in termini di “contro” e non in termini positivi. E per questo scopo la mentalità del peccato, la mentalità del mondo non esita a usare l’inganno e la violenza. Vediamo cosa succede con l’inganno e la violenza: cupidigia, voglia di potere e non di servizio, guerre, sfruttamento della gente... A tutto ciò si oppone il messaggio di Gesù, che invita a riconoscersi bisognosi di Dio e della sua grazia; ad avere un atteggiamento equilibrato nei confronti dei beni terreni; a essere accoglienti e umili verso tutti; a conoscere e realizzare sé stessi nell’incontro e nel servizio agli altri. Per ciascuno di noi il tempo in cui poter accogliere la redenzione è breve: è la durata della nostra vita in questo mondo. La vita è anche tempo di verifica del nostro amore verso Dio. Perciò ogni istante della nostra esistenza è un tempo prezioso per amare Dio e per amare il prossimo. Sant’Agostino diceva:

“Ho paura di Dio quando passa”. Paura di che? Di non riconoscerlo, di non vederlo, di non accoglierlo. *Papa Francesco*
Vita delle nostre comunità

Offerte alla parrocchia di Codisotto nel mese di dicembre

1.12	Offerta messa defunte Tiziana Rossi e Maria Righi	50
3.12	Offerta per la chiesa di Valentino Casaletti e Cristina Zamboni nel 30° anniversario di matrimonio	100
	Offerta di Manfredini Mauro e Gallego Cristina nel 35° anniversario di matrimonio	40
	Offerta messa defunti Marco Ferramola ed Emma Truzzi ...	50
3.12	Offerta per il funerale di Bianca Mariani	50
8.12	Offerta di Gianni Tasselli e Pina Dattoli nel 45° anniversario di matrimonio	100
10.12	Offerta di Bruno Daolio e Angela Matrisciano nel 30° anniversario di matrimonio	50
	Offerta messa defunto Alfredo Flacchi	50
	Offerta messa defunti Angelo Baratti e Rita	50
10.12	Offerta messa defunti Natale Emilio Sacchetti	30
	Offerta per la chiesa di Paolino Alessandri e Vanna Motta ...	50
15.12	Offerta per il battesimo di Vittorio Deambrosis	100
	Offerta per la chiesa di Sergio Daolio e Lia Cattagni	200
	Offerta messa defunti famiglia Nogaretti e Alberto Bassani	50
17.12	Offerta messa defunto Enrico Orlandini	40
	Offerta messa defunto Enrico Orlandini	20
	Offerta NN per la chiesa	2.500
25.12	Offerta per la Caritas	30
	Offerta per il funerale di Carla Ermelinda Silvani	50
	Offerta per la chiesa di Molinari Norina	50
31.12	Offerta messa defunti Pierino Allai, Pierina Aldrovandi, Mario e Carlo	50
	Offerta messa defunto Gianfranco Spagna	20

Il 21 dicembre il Comune di Luzzara ha dato un contributo di euro 4.400 alla parrocchia di Luzzara, per i campi estivi 2023

Il 21 dicembre il Comune di Luzzara ha dato un contributo di euro 300 alla parrocchia di Codisotto, per i campi estivi 2023

*Il 21 dicembre EmilBanca di Guastalla ha dato un contributo di euro
250 alla parrocchia di Codisotto.*

Vita delle nostre comunità

Offerte alla parrocchia di Luzzara nel mese di dicembre

3.12	Offerta messa defunti Maria e Alfonso	30
	Offerta messa defunti Nello e Maria Daolio; Desiderio, Adua e Fabio	50
5.12	Offerta messa defunti Angelo e Livia, Norma ed Emma	50
5.12	Offerta ANTEAS	100
8.12	Offerta messa defunti Natalino, Reneta, Piero	20
	Offerta messa defunti Alberto Binacchi	50
	Offerta messa defunto Carlo Storchi e famiglia	50
	Offerta messa defunto NN	50
10.12	Offerta messa defunto Giorgio e defunti famiglie Bulgarelli e Bonazzi	20
	Offerta messa defunta Francesca Fisone	30
	Offerta messa defunta Liliana Lasagna	20
	Offerta messa defunto Silvano Iori	25
11.12	Offerta di Riccardo Polisceni	350
12.12	Offerta per il funerale di Tazia Barbieri	50
13.12	Offerta messa defunti Ernestina e Ottavio	30
15.12	Offerta dello Studio Castagnoli	3.000
16.12	Offerta di Rosangela Ballarini per i fiori	100
	Offerta messa defunta Luciana Baruffaldi	100
	Offerta messa defunti Nadir, Gina, Luciana	50
17.12	Offerta famiglie paoline	50
18.12	Offerta messa defunti Enzo e Giovanna	20
19.12	Offerta messa defunti Luca Scaini e Maria Pia Amadei	30
	Offerta messa defunti Giovanni, Gabriella, Ruggero, Vanna	20
	Offerta messa defunto NN	30
23.12	Offerta messa defunta Rina	100
	Offerta per il funerale di Costante Anselmi	100
	Offerta per le opere parrocchiali di Francesca Moietta Dalai	30
26.12	Offerta messa defunti Romano Cani e Livia; Lanfranco Storchi	50

Riflessioni

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio

Che cosa'è?

E' un'iniziativa per promuovere l'unità tra **tutti i cristiani delle varie confessioni** (cattolici, ortodossi, anglicani, luterani...), nella convinzione che la preghiera secondo l'intenzione di Gesù nell'ultima cena: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21), possa ottenere quella unità che i peccati dei cristiani, nel corso dei secoli, hanno spezzato. **Non si tratta quindi di un incontro tra religioni diverse** (...con ebrei, musulmani, buddisti, indù...), dove lo scopo potrebbe essere al massimo una reciproca conoscenza. Qui si tratta della preghiera comune di tutti coloro che credono nello stesso Dio uno e trino, a noi rivelato da Gesù Cristo, **in vista di una riunione in un'unica Chiesa.**

In cosa consiste?

Oltre ad iniziative specifiche di preghiera e ad incontri di dialogo e di confronto tra gli esponenti delle varie confessioni, è una settimana in cui tutti i cristiani (cattolici, ortodossi, luterani, anglicani, calvinisti...) pregano affinché cessi lo scandalo della divisione tra coloro che credono nello stesso Signore Gesù. Infatti questa divisione rende più difficile l'annuncio del Vangelo.

Quale atteggiamento avere verso i cristiani di altre confessioni?

Anzitutto vedere in **loro dei fratelli in Cristo**, con cui condividiamo la **stessa fede** e lo **stesso battesimo**. Poi un sincero desiderio di apprendere le loro ricchezze spirituali (in particolare: l'amore per la Parola di Dio nei protestanti; l'amore per la Liturgia e la Tradizione negli ortodossi), senza per questo dimenticare le questioni che ancora ci dividono. Questi elementi di divisione sono, in particolare, il ruolo dei preti e dei vescovi e l'eucaristia con i protestanti; il ruolo del papa per gli ortodossi).



Attualità

Crisi climatica: l'enciclica "Laudato si'" avrà un aggiornamento



Il Papa ha annunciato in agosto di voler aggiornare l'enciclica Laudato si' rispetto ai problemi attuali. E qualche ora dopo il direttore della Sala Stampa, Matteo Bruni, ha precisato che si tratta di una Lettera che vuole affrontare in particolare le recenti crisi climatiche. Nell'affrontare il

tema ambientale, Il Papa ha detto: «Sono sensibile alla cura che voi rivolgete alla casa comune e al vostro impegno per partecipare alla elaborazione di un quadro normativo in favore della protezione dell'ambiente. Non dobbiamo mai dimenticare che le giovani generazioni hanno diritto a ricevere da noi un mondo bello e vivibile, e che questo ci investe di gravi doveri nei confronti del creato che abbiamo ricevuto dalle mani generose di Dio. Io sto scrivendo una seconda parte della Laudato si' per aggiornare i problemi attuali». L'enciclica che prende il titolo dal verso iniziale del Cantico delle creature di san Francesco fu pubblicata nel 2015. L'idea centrale del testo, che all'epoca fu accolto con grande interesse non solo all'interno della Chiesa, è la cosiddetta «ecologia integrale». In sostanza papa Francesco sostiene che occorre riconoscere come «la crisi ambientale e quella sociale del nostro tempo non sono due crisi separate, ma un'unica crisi, che richiede la creazione di modelli economici nuovi e lungimiranti». Concetto poi ribadito in molti discorsi successivi. Gli otto anni trascorsi dall'uscita dell'enciclica hanno confermato l'esattezza dell'analisi del Pontefice. È sotto gli occhi di tutti, infatti, che gli effetti della crisi climatica hanno pesanti ripercussioni sull'economia, non solo in termini di danni causati da fenomeni estremi in quasi tutte le zone del mondo, ma perché con l'avanzare della desertificazione e con lo scriteriato taglio delle foreste, si innescano fenomeni migratori su larga scala come quelli

che dall'Africa portano migliaia di disperati a morire nel deserto o nella traversata del Mediterraneo. Questa pressione alle porte del mondo ricco (gli stessi problemi si ritrovano alla frontiera tra Messico e Stati Uniti) hanno poi conseguenze sul piano politico, spesso ricordate da Francesco. A Lisbona, lo scorso 2 agosto, parlando alle autorità e al corpo diplomatico, il Papa ebbe a ricordare: «Verso dove navigate, Europa e Occidente, con lo scarto dei vecchi, i muri col filo spinato, le stragi in mare e le culle vuote?». Un passaggio che richiama un'altra delle idee portanti della Laudato si, l'ecologia umana, di cui già avevano parlato san Paolo VI, san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Al punto che sempre più spesso il Pontefice parla della cultura dello scarto che riguarda soprattutto la fase della vita al suo nascere (l'aborto) e al tramonto (l'eutanasia).

In questi otto anni, diverse cose sono cambiate. E la pandemia prima, la guerra in Ucraina poi (ieri nuovamente definita «insensata» dal Papa) hanno dato altri colpi alla situazione ambientale (basti pensare alla crisi del grano, conseguenza diretta del conflitto in Ucraina e alle sue ripercussioni sull'alimentazione di larghe fasce della popolazione africana, rischiando di amplificare l'invivibilità di certe regioni e la pressione migratoria). Francesco in questi anni ha insistito sulla riduzione dei gas serra per non aumentare il riscaldamento globale (testimoniato ad esempio dallo scioglimento dei ghiacciai), chiedendo lo stop alla deforestazione e soprattutto insistendo sulla necessità di «politiche lungimiranti» che non mettano a rischio il futuro delle nuove generazioni. «Stiamo affrontando una "sfida di civiltà"», scrisse nel 2019. Nel 2021 il Papa riunì in Vaticano scienziati, esperti e leader religiosi - tra cui l'imam di al-Azhar, Ahmad al-Tayyeb, e il patriarca ortodosso di Costantinopoli, Bartolomeo I - per l'incontro "Fede e Scienza". E, recentemente il Papa ha scritto: «Non stanchiamoci di adoperarci per la drammatica urgenza del cambiamento climatico. Mettiamo in atto scelte concrete e lungimiranti, pensando alle giovani generazioni prima che sia troppo tardi». Tutti temi che



probabilmente rifluiranno nella Lettera in preparazione.

Da "Avvenire - 22 agosto 2023